

Vorrei ri-presentare un progetto urbanistico ri-veduto e ri-corretto, tendente a migliorare



l'immagine del borgo e della cattedrale; ha riscosso attenzione fra i cittadini, l'amministrazione comunale precedente ha avviato l'iter procedurale, l'ufficio tecnico comunale lo ha inserito nel più vasto piano di evacuazione con i punti di raccolta della popolazione, secondo le normative di sicurezza, in previsione di eventuali ri-eventi sismici che necessitano di evacuazione rapida; pare che la difficoltà per creare il punto di raccolta di S. Anna



fontana anche oltre la piazza consiste nel concordare l'entità della quota per l'acquisto dell'immobile da demolire, fra l'amministrazione comunale e il proprietario del locale all'inizio della
oggetto : ri-creare il vuoto all'angolo della cattedrale **acqua, fiori, panca, punto luce, scala**



UN DESIDERIO IN UN FOGLIO, UN'UTOPIA ?



di Nino La Terza

Decadimento, crolli, abbandono, l'Italia nell'immagine dell'Aquila. Eppure era risorto il borgo di S. Stefano di Sessano, poco lontano dall'Aquila; non è il solo modello ma il più integrale e rispettoso. Altri si propongono, con preziosi risultati: Montegrolfo (Pesaro), ALTOMONTE. E sempre c'è dietro una persona che incarna lo Stato meglio dello Stato: Alberta Ferretti, Costantino Belluscio. C'è un'Italia protetta e remota a MORANO CALABRO, a Vairano... Ho citato un brano di Vittorio Sgarbi – il tesoro d'Italia – ed. Bompiani.



Mentre seguo su *internet* la conferenza che Sgarbi ha tenuto a Latronico, i riferimenti all'abbandono di Matera e ora la riscoperta, prima la moda del *fast food* e ora lo *slow food*, il recupero del centro storico di Cosenza, penso al mio paese, alle *pilegre* che si trovavano allo *scarnazzo* ...

(si è ri-mediato nel migliore dei modi, è ri-tornato agli antichi splendori, l'illuminazione ottima).

Come i lettori avranno notato, il grassetto blu corsivo dei caratteri indica le aggiunte al 'pezzo' pubblicato, che ha riscosso interesse, è stata una soddisfazione per me ricevere i complimenti anche da chi, all'inizio era perplesso per la proposta progettuale che in maniera incompleta era stata già ipotizzata nel passato ma non presentata in maniera comprensibile.

C'è ancora chi dice: - Si ne ho sentito parlare, a tene frisca a capu Nino ! - Fine . Invece tali lettori potrebbero anche approfondire continuando a leggere. Le foto e il logo che presentano una cornice blu sono elementi aggiuntivi, **il rosso in grassetto corsivo indica cosa ci sarà dopo i lavori.**

Immagino Sgarbi a spasso per Mormanno, **per ammirare la nuova chiesa di S. M. Goretti (? - forse)** la sua reazione alla vista del *palazzaccio* e hotel S. Elena, sicuramente -*capra, capra, capra*- l'attenzione invece verso le opere pittoriche e gli arredi liturgici nella cattedrale, la facciata barocca, il tufo, l'arco gotico del campanile, le cripte, le numerose cappelle nei vicoli, poi di nuovo -*capra*- **all'angolo sinistro della cattedrale.**



Per un brutto albero di Natale a Urbino gli è venuto l'attacco di ischemia, *se viene a Mormanno ?...*
(*Emiliano, governatore delle Puglie, si è fratturata una caviglia ad Acquafredda per ballare la tarantella*).

Davanti alla farmacia, dall'altra parte della carreggiata, c'è un **restringimento di oltre un metro** (v. foto storica) che venne creato per poter accedere, solo da bravi autisti con piccole auto, alla *scesa della marinella*.



Osserviamo la facciata della chiesa, a sinistra lo spigolo, i gradoni per accedere, in basso c'è un **corpo estraneo** che impedisce la visione dell'intera facciata; c'è un **piccolo edificio** moderno che non permette l'accesso agevole verso il parcheggio di S. Anna.

PROPOSTA PROGETTUALE:

L'amministrazione comunale offre al proprietario dell'immobile, **con terrazzino in cotto**, un altro locale simile, centrale (ci sono locali vuoti che il mio amico accetta per il cambio), si evita la pratica di esproprio; **prende quota invece l'ipotesi dell'acquisto da parte del comune, è in corso la trattativa.**



La neo-amministrazione offre alla popolazione e ai turisti un segno di tutela e valorizzazione del Bene artistico più rappresentativo, come il pino loricato fra i Beni Ambientali. Il vescovo Savino, don Francesco e don Carlo hanno apprezzato l'idea progettuale e si stanno adoperando per la realizzazione.



----- nuovo gradino -----

Ho spiegato al vescovo la proposta il 9 luglio in occasione dei 65 anni di sacerdozio di don Peppino; l'ho informato anche riguardo ad un illecito edilizio del passato che riguarda un piccolo locale di proprietà della diocesi del quale scrivo fra poco.



Demolizione completa dell'immobile

(installazione di ringhiera che segue in basso nell'angolo le linee della gradinata) agevole accesso alla discesa



posizionato più vicino alla scalinata, dove si realizza un **nuovo gradino in basso** perché a sinistra vi è una alzata notevole, scomoda (anche se poi verso destra l'altezza diminuisce); **la curva** di via Silvio Paternostro **si rende agevole, si ri-pristina la larghezza della nazionale.**

Parte di facciata ora invisibile **ri-emerge insieme ad un utile e gradevole spazio** da ri-qualificare: ri-torna **la fontana** in basso (*i tubi dell'acqua già ci*



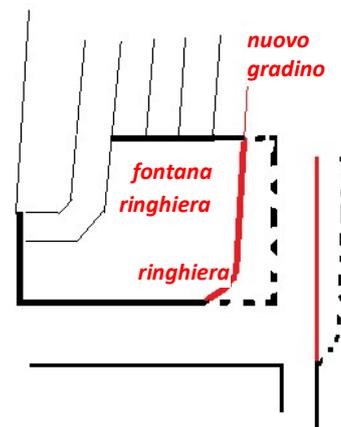
sono perché Rocco, il proprietario, ha il bagno nel locale) **un punto luce e una panca**, mq. accessibili con una piccola **scala a chiocciola**, seminascosta, in armonia con la ringhiera (ri-nghiera ?).

La pavimentazione, 3 m. sotto il livello dello **sgradevole cotto rosso con l'attuale ringhiera pericolosa per i bimbi (possono cadere giù), diventa pubblica**, di dimensioni modeste, **arretrando verso la scalinata**, da dove avrà inizio la discesa in linea con il **nuovo gradino segnato in rosso**. **Ri-emerge** dopo tanti anni **l'angolo della facciata in basso**, accessibile solo dalla *marinella* se la soluzione della scaletta non dovesse risultare in armonia con la facciata (e con la ringhiera).

Aumenterebbe la pendenza della discesa al ridursi della lunghezza, ciò non accade se si distribuisce anche nella curva allargata; **oppure la discesa inizia 2 m. prima in alto e, se necessario, si conclude in basso 2 m. dopo.**

L'attuale ringhiera (modificata) arretra di 3 m. perché **il piano viene abbassato** di 3,20 m. e **si allunga il muretto, vasi di fiori e ringhiera** uguali a quelli esistenti, a filo degli edifici a destra nella planimetria, dove **si allarga la carreggiata** verso la farmacia.

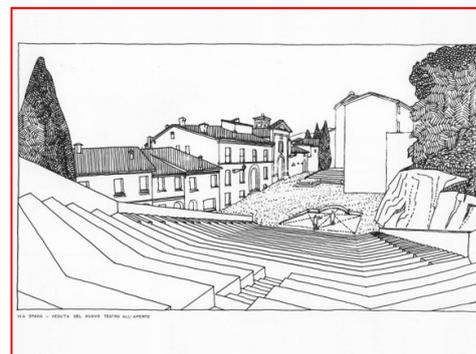
Anche nella planimetria il rosso indica la modifica dopo la demolizione, il nero la situazione attuale, il tratteggio ciò che non ci sarà più, (buona parte del pavimento privato diventa pubblico)



Per far accedere agevolmente al parcheggio di S. Anna i mezzi di soccorso bisogna eliminare una seconda strettoia dove ora arriva l'orto di un privato, secondo il progetto della creazione dei punti di raccolta della popolazione (evacuazione).



Sogno, oltre il parcheggio, nel vallone, **una struttura teatrale all'aperto**, palco in basso e immagino la visione a sinistra della cappella di S. Apollonia e del quartiere *costa*, cattedrale in fondo.



In sintesi ci saranno **9 vantaggi**:

- 1) **si ri-pristina la larghezza del corso**,
- 2) **si allarga la curva**,
- 3) **ri-emerge l'angolo della facciata**,
- 4) **si dimezza la misura dell'alzata dell'attuale ultimo gradino della scalinata**,
- 5) **si elimina la strettoia** dove attualmente vi è l'ingresso del locale,
- 6) si recupera l'attuale ringhiera che si arretra di 3 m. perché l'andamento rettilineo e la curva rimane uguale,
- 7) si valorizza il parcheggio a S. Anna dove ogni magazzino privato può diventare **garage**,
- 8) **si crea il luogo di raccolta della popolazione del quartiere in caso di necessità**,
- 9) si può ipotizzare uno spazio-teatro.

La facciata ma anche **l'abside** di S. Maria del Colle in via De Callis è attualmente coperta parzialmente da **aggiunte posticce** (dove operava un calzolaio) che impediscono la visione completa;



allora **si demolisce il locale** con il tetto sotto la vetrata decorata dell'abside (*o.k. del vescovo*).

Oltre il campanile, **l'angolo diventerà suggestivo** per la presenza dello stemma vescovile sul palazzo, vasi con piante e fiori, il lastricato, il passaggio (aereo) con l'arco e le ringhiere bombate del palazzo Sarubbi; molto meglio della visione di auto e dei bidoni della spazzatura.

(sono stati tolti)

Immagino il mercato dell'artigianato, con le luci di sera, nei vicoli, lungo il percorso ad anello che dal campanile arriva alla *piazzetta della marinella*, utilizzando anche i locali della cattedrale che hanno accesso lungo l'itinerario attorno alla chiesa; **mercato dell'artigianato e dell'antiquariato allo Scarnazzo, un appuntamento mensile.**

E' solo un esempio, ogni decisione di intervento concreto riguarda gli organi preposti, in questo caso anche la soprintendenza ai beni artistici, ma voglio evidenziare che con un articolo su un giornale locale si può anche **arrivare al concreto**, i cui effetti non sono secondari.

Il logo di Pollino Geoparco mondiale, che non ho scelto io,

nasce dall'idea di ri-creare il vuoto

a sinistra della gradinata?



In realtà è il simbolo della rete Globale dei Geoparchi (Global Geoparks Network)



Mormanno

Avanza

Recuperando

Imponenti Beni Culturali

NELLA convinzione che lo sviluppo dipende da ciò.



A luglio, 2° riconoscimento dell'Unesco al Pollino.

Mi piacerebbe ri-parlarne nel 2018 utilizzando il colore rosso in grassetto corsivo per evidenziare lo stato dei lavori: ri-uso di uno spazio privato che diventa pubblico, ri-pristino della larghezza della strada, ri-emerge il muro della chiesa, ri-qualificazione del quartiere S. Anna.

Io con queste idee mi ri-lasso e mi ri-poso e, **se si realizzano**, si ri-media ad errori del passato; pura li previti hanu fravicatu alla chiazza alla mucciuna !

Ri-flettiamo, ri-mediamo, ri-ordiniamo e ri-diamo ri-storo, picchi cu veni si ri-frisca, si ri-cria, ri-ri e vò turnà.

Bisogna creare le condizioni per farli venire e ri-tornare; ri-sparmiano, si ri-friscanu e ri-mpinguono le ri-messe.